



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Deliberazione n. 8 del 12/07/2024

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lettera a), D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodici del mese di luglio, alle ore 10:40, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta Dott. Mastrolembro Ventura Domenico nominato con D.A. n. 227/S.3/2024 del 27/06/2024 i cui poteri sono stati estesi per l'adozione della presente deliberazione con D.A. n. 255/S.3/2024 dell'11/07/2024 in sostituzione del Consiglio Metropolitan, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba;

VISTI i Decreti dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 227/S.3/2024 del 27/06/2024 e n. 255/S.3/2024 dell'11/07/2024, di nomina del Dott. Mastrolemba Ventura Domenico, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 30/06/2024 prot. n. 29766/24 del 02/07/2024;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

☒ Il Commissario ad Acta, Dott. Mastrolemba Ventura Domenico stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 12/07/2024

Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Mastrolemba Ventura Domenico



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitan
predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali

Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.

PREMESSO che l'art.194 del TUEL prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;

- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 C.C.;

- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive (o atti ad esse equiparati), come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

CONSIDERATO che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 104.560,43 da imputare al cap. 2004 del predisponendo bilancio di previsione 2024/2026, nei limiti dello stanziamento della seconda annualità dell'ultimo bilancio approvato 2023/2025, prenotando la relativa spesa, derivante dalle sentenze e atti ad esse equiparati sottoelencati che di seguito si elencano:

1) Sentenza n. 1172/2024, notificata il 17/05/2024, con la quale il Tribunale di Messina, definendo il giudizio promosso da V.F. e V.D. (Rif. 185/12) per il risarcimento dei danni subiti nel sinistro del 18/07/2012 lungo la S.P. Sant'Andrea di Rometta a causa di una buca, ha condannato questo Ente al risarcimento, oltre interessi legali e spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1172/2024 del Tribunale di Messina, è necessario procedere al pagamento delle somme, come da seguente prospetto:

V.D.		Avv. Giuseppe Laface, distrattario I grado
€ 3.610,35	sorte capitale	€ 671,00 compensi
€ 485,35	int. legali da 5/11/12 a 15/07/24	€ 100,65 spese gen.
€ 852,00	onorari II grado	€ 30,87 cpa
€ 127,80	spese gen.	€ 176,55 iva
€ 39,19	cpa	€ 46,50 contr. unif. 50%
€ 224,18	iva	€ 1.025,57 totale
€ 5.338,87	totale	

CTU
 € 520,85
 € 20,83 cp
 € 119,17 iva
 € 660,85 totale

€ 5.338,87 + 1.025,57 + 660,85 = 7.025,29

CHE la somma complessiva di € 7.025,29, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

2) Ordinanza di correzione n. 3972/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, e **sentenza n. 25/2022**, notificata il 15/05/2024, che ha confermato il D.I n.485/2015 condannando il Comune di Taormina, il Comune di Messina e la Provincia Regionale di Messina, oggi Città Metropolitana di Messina, al pagamento di € 11.008,09 a favore del Sig. Botto Pierino per retribuzioni e T.F.R. dovuti dal Comitato Taormina Arte;

CHE, in dipendenza del suddetto D.I. è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 6.021,06	sorte capitale
€ <u>595,57</u>	(interessi dal 01/09/2014 al 15/07/2024)
€ 6.616,63	

€ 600,00	compenso D.I.
€ 90,00	spese generali 15%
€ 27,60	c.p.a 4%
€ <u>157,87</u>	Iva 22%
€ 875,47	

€ 2.409,60	compenso sentenza
€ 361,44	spese generali 15
€ 110,84	c.p.a. 4%
€ <u>634,01</u>	Iva 22%
€ 3.515,89	

€ 6.616,63 + 875,47 + 3.515,89= 11.007,99

CHE, pertanto, la somma di € 3.669,33, quale parte quota a carico di questo Ente (1/3), deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett.a), del D.Lgs. n.267/2000;

3) Sentenza n. 12/2024, notificata il 29/04/2024, con la quale il Giudice di Pace di Patti, definendo il giudizio promosso da Lo Faro Gioacchino, ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti in occasione del sinistro occorso il 12.10.2020, all'interno del cortile dell'Istituto Borghese Faranda di Patti, oltre interessi e spese del giudizio;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 12/2024, resa dal Giudice di Pace di Patti, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto;

€ 1.900,00	sorte capitale
€ 144,79	interessi dal 12/10/2020 al 15/07/2024
€ 500,00	compensi
€ 75,00	spese generali 15%

€	23,00	c.p.a 4%
€	131,56	Iva 22%
€	<u>100,00</u>	spese
€	2.874,35	

CHE, pertanto, la suindicata somma di € 2.874,35 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett.a), del D.Lgs. n.267/2000;

4) Decreto di nomina del 18/1/2024, notificato al procuratore costituito di questo Ente l'11/03/24, con il quale la Corte d'Appello di Messina ha nominato CTU, nel giudizio promosso da M.M. (Rif. 205/13) contro questo Ente e il Comune di Barcellona P.G., il Dott. Giuseppe Ruggeri assegnando un acconto di € 400,00, ponendo il pagamento a carico delle parti in solido;

CHE, in dipendenza del suddetto decreto di nomina della Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	400,00	competenze
€	16,00	c.p.a. 4%
€	<u>91,52</u>	Iva 22%
€	507,52	

CHE, pertanto, la somma di € 169,17, quale parte quota a carico di questo Ente (1/3), deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett.a), del D.Lgs. n.267/2000, quale parte quota a carico di questo Ente;

5) Sentenza n. 317/2024, notificata il 23/04/2024, con la quale la Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, ha confermato la sentenza n. 1222/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, condannato questo Ente al pagamento del lavoro straordinario effettuato da Bruno Domenico, oltre interessi legali e spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 317/2024 della Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, avendo già provveduto al pagamento della sentenza di primo grado:

€	1.400,00	Compensi
€	210,00	Spese generali 15%
€	<u>64,40</u>	C.P.A. 4%
€	1.674,40	

CHE la suindicata somma di € 1.674,40 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

6) Sentenza n. 22/2024, notificata il 21/05/2024, con la quale il Giudice di Pace di Novara di Sicilia ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro stradale del 7/12/2023 verificatosi lungo la S.P. 90 nel Comune di Terme Vigliatore, a favore di D'Amore Salvatore, oltre interessi legali e spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 22/2024 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	270,00	sorte capitale
€	<u>4,53</u>	interessi legali dal 7/12/2023 al 15/07/2024
€	274,53	

€ 173,00	Compensi procuratore antistatario
€ 25,95	Spese generali 15%
€ 43,00	Spese esenti
€ 7,96	C.P.A. 4%
<u>€ 45,52</u>	IVA 22%
€ 295,43	

€ 274,53 + 295,43 = € 569,96

CHE la suindicata somma di € 569,96 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

7) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 749/19, con la quale il Tribunale di Patti ha confermato la sentenza n. 49/15 del Giudice di Pace di Tortorici che ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro stradale verificatosi il 5/7/2010, lungo la S.P. Tortorici – Rocca di Caprileone, in favore di M.P.C. e M.P.V. (rif. 88/14), oltre interessi legali e spese di giudizio;

CHE, in dipendenza della suddette sentenze e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

M.P.C.

€ 1.000,00	sorte capitale
<u>€ 95,08</u>	interessi legali dal 7/2/2015 al 15/07/2024
€ 1.095,08	

M.P.V.

€ 3.076,89	sorte capitale
<u>€ 292,55</u>	interessi legali dal 7/2/2015 al 15/07/2024
€ 3.369,44	

€ 1.200,00	Compensi I grado
€ 180,00	Spese generali 15%
€ 244,86	Spese esenti
€ 55,20	C.P.A. 4%
<u>€ 315,74</u>	IVA 22%
€ 1.995,80	

€ 811,00	Compensi II grado
€ 121,65	Spese generali 15%
€ 37,31	C.P.A. 4%
<u>€ 213,39</u>	IVA 22%
€ 1.183,35	

€ 236,00	Competenze precetto
€ 35,40	Spese generali 15%
€ 12,90	Spese esenti
€ 10,86	C.P.A. 4%
<u>€ 62,10</u>	IVA 22%
€ 357,26	

€ 444,08	compenso CTU liquidato in sentenza di I grado
€ 147,00	Contributo unificato

€ 1.095,08 + 3.369,44 + 1.995,80 + 1.183,35 + 357,26 + 444,08 + 147,00 = € 8.592,01

CHE la suindicata somma di € 8.592,01 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

8) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 727/19, con la quale il Tribunale di Patti ha confermato la sentenza n. 51/15 del Giudice di Pace di Tortorici che ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro stradale verificatosi il 27/2/2013, lungo la S.P. Tortorici – Rocca di Caprileone, in favore di F.G. (rif. 120/14), oltre interessi legali e spese di giudizio;

CHE, in dipendenza della suddette sentenze e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

F.G.

€ 2.559,68	sorte capitale
€ <u>243,38</u>	interessi legali dal 7/2/2015 al 15/07/2024
€ 2.803,06	

€ 800,00	Compensi I grado
€ 120,00	Spese generali 15%
€ 244,00	Spese esenti
€ 36,80	C.P.A. 4%
€ <u>210,50</u>	IVA 22%
€ 1.411,30	

€ 811,00	Compensi II grado
€ 121,65	Spese generali 15%
€ 37,31	C.P.A. 4%
€ <u>213,39</u>	IVA 22%
€ 1.183,35	

€ 142,00	Competenze precetto
€ 21,30	Spese generali 15%
€ 12,90	Spese esenti
€ 6,53	C.P.A. 4%
€ <u>37,36</u>	IVA 22%
€ 220,09	

€ 444,08	compenso CTU liquidato in sentenza di I grado
€ 147,00	Contributo unificato

€ 2.803,06 + 1.411,30 + 1.183,35 + 220,09 + 444,08 + 147,00 = € 6.208,88

CHE la suindicata somma di € 6.208,88 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

9) Sentenza n. 618/2024, notificata il 20/5/2024, con la quale il Tribunale di Patti, in parziale riforma della sentenza n. 252/2017 del Giudice di Pace di Patti, ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro stradale verificatosi il 16/11/2014 lungo la S.P. 127, a favore di Pantaleo Mariella, oltre spese di giudizio;

CHE, in dipendenza della suddette sentenze, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 2.371,94	sorte capitale
------------	----------------

€ 530,00	rivalutazione monetaria dal 16/11/2014 al 30/04/2024
€ 209,05	interessi su somma devalutata (€ 1986,55) e rivalutata dal 16/11/2014 al 30/4/2024
€ 9,90	interessi dal 20/5/2024 al 15/7/2024
€ 3.120,89	

€ 1.205,00	Compensi I grado
€ 180,75	Spese generali 15%
€ 175,00	Spese esenti
€ 55,43	C.P.A. 4%
€ 317,06	IVA 22%
€ 1.933,24	

€ 3.120,89 + 1.933,24 = € 5.054,13

CHE la suindicata somma di € 5.054,13 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

10) Atto di precetto del 12/4/2024, notificato il 15/4/2024, e D.I. n. 110/2023 del Tribunale di Palermo, che ha concesso la provvisoria esecuzione limitatamente all'importo di € 59.203,79, per lavori di completamento della S.P. 161, a favore di Savatteri Costruzioni srl;

CHE, in dipendenza del suddetto D.I. e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 59.203,79	sorte capitale
€ 8.921,12	interessi moratori dal 12/4/2023 al 15/7/2024
€ 68.124,91	

€ 500,00	Compenso precetto
€ 75,00	Spese generali 15%
€ 23,00	C.P.A. 4%
€ 598,00	

€ 68.124,91 + 598,00 = € 68.722,91

CHE la suindicata somma di € 68.722,91 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, e comma 1 bis, del D.Lgs. 267/2000, rilasciato in data 30/06/2024;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO il regolamento di contabilità di questo Ente;

VISTA la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

**SI PROPONE CHE
IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

DELIBERI

PRENDERE ATTO delle sentenze dettagliatamente indicate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione;

RICONOSCERE i debiti fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, a favore dei creditori di seguito elencati, scaturenti dalle sentenze esecutive emesse a favore degli stessi creditori e di seguito anch'esse elencati:

1) Sentenza n. 1172/2024 del Tribunale di Messina, giudizio V.F. e V.D. (Rif. 185/12) per l'importo di € 7.025,29;

2) Ordinanza di correzione n. 3972/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, e **sentenza n. 25/2022, notificata il 15/05/2024**, giudizio Botto Pierino, per l'importo di € € 3.669,33;

3) Sentenza n. 12/2024 del Giudice di Pace di Patti, giudizio Lo Faro Gioacchino, per l'importo di € 2.874,35;

4) Decreto di nomina del 18/1/2024 della Corte d'Appello di Messina del CTU Dott. Giuseppe Ruggeri, giudizio M.M. (Rif. 205/13) per l'importo di € 169,17;

5) Sentenza n. 317/2024 della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Bruno Domenico, per l'importo di € 1.674,40;

6) Sentenza n. 22/2024 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, giudizio D'Amore Salvatore, per l'importo di € 569,96;

7) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 749/19 del Tribunale di Patti, giudizio M.P.C. e M.P.V. (rif. 88/14), per l'importo di € 8.592,01;

8) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 727/19 del Tribunale di Patti, giudizio F.G. (rif. 120/14), per l'importo di € 6.208,88;

9) Sentenza n. 618/2024 del Tribunale di Patti, giudizio Pantaleo Mariella, per l'importo di € 5.054,13;

10) Atto di precetto notificato il 15/4/2024, e D.I. n. 110/2023 del Tribunale di Palermo, giudizio Savatteri Costruzioni srl, per l'importo di € 68.722,91;

per un ammontare complessivo di € 104.560,43 da imputare al cap. 2004, codice 01.11-1.10.99.99.999, del predisponendo bilancio di previsione 2024/2026, nei limiti dello stanziamento della seconda annualità dell'ultimo bilancio approvato 2023/2025, prenotando la relativa spesa;

DARE ATTO, che ai singoli pagamenti si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

DARE ATTO che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 10.500,00;

DARE ATTO, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente
F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio
Metropolitano**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi
dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147
bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la
regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 24/05/2024

Il Dirigente

F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE
DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con I poteri del Consiglio
Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194,
lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.



La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o
indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente



Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis,
comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile



Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1,
D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura
finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
51	104.560,43	2004	2024

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio
---------------------	---------	----------	----------

Addì 11/06/2024

F.to Il Funzionario Responsabile

Il DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Città Metropolitana di **MESSINA*****Collegio dei Revisori*****PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:
Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Vista la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitano, trasmessa con prot. n. 29240/24/AF in data 27/06/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000";

Viste le seguenti Sentenze:

1) Sentenza n. 1172/2024 del Tribunale di Messina, giudizio V.F. e V.D. (Rif. 185/12) per l'importo di € 7.025,29;

2) Ordinanza di correzione n. 3972/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, e **sentenza n. 25/2022, notificata il 15/05/2024**, giudizio Botto Pierino, per l'importo di € € 3.669,33;

3) Sentenza n. 12/2024 del Giudice di Pace di Patti, giudizio Lo Faro Gioacchino, per l'importo di € 2.874,35;

4) Decreto di nomina del 18/1/2024 della Corte d'Appello di Messina del CTU Dott. Giuseppe Ruggeri, giudizio M.M. (Rif. 205/13) per l'importo di € 169,17;

5) Sentenza n. 317/2024 della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Bruno Domenico, per l'importo di € 1.674,40;

6) Sentenza n. 22/2024 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, giudizio D'Amore Salvatore, per l'importo di € 569,96;

7) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 749/19 del Tribunale di Patti, giudizio M.P.C. e M.P.V. (rif. 88/14), per l'importo di € 8.592,01;

8) Atto di precetto notificato il 22/3/2024 in uno alla sentenza n. 727/19 del Tribunale di Patti, giudizio F.G. (rif. 120/14), per l'importo di € 6.208,88;

9) Sentenza n. 618/2024 del Tribunale di Patti, giudizio Pantaleo Mariella, per l'importo di € 5.054,13;

10) Atto di precetto notificato il 15/4/2024, e D.I. n. 110/2023 del Tribunale di Palermo, giudizio Savatteri Costruzioni srl, per l'importo di € 68.722,91.

visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerata la delibera del Commissario ad acta n. 3 del 16/05/2024 avente per oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2024/2026;

Considerato la delibera del Consiglio Metropolitan n. 3 del 27/05/2024 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 e i relativi allegati;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 27/09/2023 di approvazione del rendiconto 2022;

visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

visto il Regolamento di contabilità;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente, Dott. Giorgio La Malfa, in data 24/05/2024;

visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dal Dirigente - Servizi finanziari e tributari, Dott.ssa Maria Grazia Nulli e attestazione di copertura di finanziaria, in data 11/06/2024;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per la somma complessiva di € 104.560,43, facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

- per € 104.560,43 da imputare al Capitolo 2004, annualità 2024, prenotazione n.51, essendo stato approvato il Bilancio 2024-2026, la somma suindicata trova copertura nello stanziamento di bilancio previsto per l'annualità 2024;

Il dettaglio del debito relativo alle singole sentenze viene di seguito indicato:

1) Sentenza n. 1172/2024

V.D.

€	3.610,35	Sorte capitale
€	485,35	interessi legali dal 05/11/12 al 15/07/2024
€	852,00	onorari di II grado
€	127,80	Spese generali
€	39,19	C.P.A. 4%
€	<u>224,18</u>	IVA
€	5.338,87	

Avv. Giuseppe Laface – distrattario I grado.

€	671,00	compensi
€	100,65	Spese generali
€	30,87	C.P.A. 4%
€	176,55	IVA
€	<u>46,50</u>	contributo unificato 50%.
€	1.025,57	

C.T.U.

€	520,85	onorario CTU
€	20,83	cpa
€	<u>119,17</u>	IVA
€	660,85	

Totale euro 7.025,29

Si raccomanda di adoperarsi per il recupero delle somme disposte in sentenza a favore della Città Metropolitana di Messina

2) Ordinanza di correzione n. 3972/2024 del Tribunale di Messina e sentenza n. 25/2022.

€	6.021,06	Sorte capitale
€	<u>595,57</u>	interessi legali dal 01/09/2014 al 15/07/2024
€	6.616,63	

€	600,00	compensi D.I.
€	90,00	Spese generali 15%
€	27,60	c.p.a. 4%
€	<u>157,87</u>	IVA 22%
€	875,47	

€	2.409,60	compenso sentenza
€	361,44	Spese generali 15%
€	110,84	c.p.a. 4%
€	<u>634,01</u>	IVA 22%
€	3.515,89	

Totale euro 11.007,99

La somma pari ad euro 3.669,33, quota parte a carico dell'Ente (1/3) nel presupposto che le parti ottemperino a quanto dovuto, in solido.

3) Sentenza n. 12/2024

€	1.900,00	Sorte capitale	
€	144,79	interessi legali dal 12/10/2020 al 15/07/2024	
€	500,00	Compensi	
€	75,00	spese generali 15%	NON LE LEGGO IN DISPOSITIVO

€	23,00	c.p.a. 4%
€	131,56	iva 22%
€	<u>100,00</u>	spese
€	2.874,35	

Totale euro 2.874,35

4) Decreto di nomina C.T.U. Dott. Giuseppe Ruggeri del 18/01/2024

€	400,00	Competenze
€	16,00	C.P.A. 4%
€	<u>91,52</u>	Iva 22%
€	507,52	

Totale euro 507,52

La somma pari ad euro 169,17 (quota parte a carico dell'Ente 1/3) nel presupposto che le parti ottemperino a quanto dovuto, in solido.

5) Sentenza n. 317/2024

€	1.400,00	compenso
€	210,00	spese generali 15%
€	<u>64,40</u>	C.P.A. 4%
€	1.674,40	

Totale euro 1.674,40 da corrispondere all'avvocato, nel presupposto che l'IVA non sia dovuta

6) Sentenza n. 22/2024

€ 270,00	sorte capitale
€ <u>4,53</u>	interessi legali dal 07/12/2023 al 15/07/2024
€ 274,53	

€ 173,00	Compensi procuratore antistatario
€ 25,95	spese generali 15%
€ 43,00	spese esenti
€ 7,96	c.p.a. 4%
€ <u>45,52</u>	iva 22%
€ 295,43	

Totale euro 569,96**7) Atto di precetto notificato il 22/03/2024**

M.P.C.

€ 1.000,00	sorte capitale
€ <u>95,08</u>	interessi dal 07/02/2015 al 15/07/2024
€ 1.095,08	TOTALE

M.P.V.

€ 3.076,89	sorte capitale
€ <u>292,55</u>	interessi dal 07/02/2015 al 15/07/2024
€ 3.369,44	TOTALE

€ 1.200,00	Compensi I grado
€ 180,00	spese generali 15%

€	244,86	spese esenti
€	55,20	c.p.a. 4%
€	<u>315,74</u>	iva 22%
€	1.995,80	

€	811,00	Compensi Il grado
€	121,65	spese generali 15%
€	37,31	c.p.a. 4%
€	<u>213,39</u>	iva 22%
€	1.183,35	

€	236,00	Competenze precetto
€	35,40	spese generali 15%
€	12,90	spese esenti
€	10,86	c.p.a. 4%
€	<u>62,10</u>	iva 22%
€	357,26	

da corrispondere all'Avvocato, nel presupposto che l'IVA sia dovuta

€ 147,00 Contributo Unificato

Totale euro 8.592,01

8) Atto di precetto notificato il 22/03/2024

F.G..

€	2.559,68	sorte capitale
---	----------	----------------

€ 243,38 interessi dal 07/02/2015 al 15/07/2024

€ 2.803,06 TOTALE

€ 800,00 Compensi I grado

€ 120,00 spese generali 15%

€ 244,00 spese esenti

€ 36,80 c.p.a. 4%

€ 210,50 iva 22%

€ 1.411,30

€ 811,00 Compensi II grado

€ 121,65 spese generali 15%

€ 37,31 c.p.a. 4%

€ 213,39 iva 22%

€ 1.183,35

€ 142,00 Competenze precetto

€ 21,30 spese generali 15%

€ 12,90 spese esenti

€ 6,53 c.p.a. 4%

€ 37,36 iva 22%

€ 220,09

da corrispondere all'Avvocato, nel presupposto che l'IVA sia dovuta

€ 147,00 Contributo Unificato

Totale euro 6.208,88

9) Sentenza n. 618/2024

€ 2.371,94	sorte capitale
€ 530,00	rivalutazione monetaria dal 16/11/2014 al 30/04/2024
€ 209,05	interessi su somma devalutata (euro 1.986,55) e rivalutata dal 16/11/2014 al 30/04/2024
<u>€ 9,90</u>	interessi dal 20/05/2024 al 15/07/2024
€ 3.120,89	

€ 1.205,00	Compensi I grado
€ 180,75	spese generali 15%
€ 175,00	spese esenti
€ 55,43	c.p.a. 4%
<u>€ 317,06</u>	iva 22%
€ 1.933,24	da corrispondere all'avvocato antistatario

Totale euro 5.054,13

10) Atto di precetto del 12/04/2024

€ 59.203,79	sorte capitale
<u>€ 8.921,12</u>	interessi moratori dal 12/04/2023 al 15/07/2024
€ 68.124,91	

€ 500,00	Compenso precetto
€ 75,00	spese generali 15%

€ 23,00 c.p.a. 4%

€ 598,00

Totale euro 68.722,91

Le somme di cui sopra ammontano a complessivi euro **€ 104.560,43.**

Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto:” Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio”, in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l’insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente la nota del 23 febbraio 2023, Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: “ Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio” invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all’organo di revisione.

Si ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l’accertamento della riconduzione del debito all’interno di una delle fattispecie tipizzate, l’individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell’obbligazione all’interno della contabilità dell’ente; essa richiede, inoltre, l’accertamento delle cause che hanno originato l’obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L’esigenza di un’istruttoria non può essere superata nemmeno nell’ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all’instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio altresì ricorda che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che “ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico”.

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ricordato che il debito fuori bilancio è la “obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”. I giudici contabili hanno ricordato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

Nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si da atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, “del permanere degli equilibri di bilancio”;

Si ricorda che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione

di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza.

Si rileva come in proposta viene dato atto "che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 10.500,00" riferendosi all'importo complessivo, e non all'importo della singola e relativa quota accantonata, nell'avanzo per ogni procedimento incoato, come da previsione nel registro contenzioso; il Collegio, stante la mole dei contenziosi sfocianti in debiti fuori bilancio, attenziona l'Ente a un costante monitoraggio degli stessi al fine di pervenire a un completo censimento nel registro contenzioso e prevenire ulteriori e ingiustificati oneri aggiuntivi., aggiornato con i relativi gradi di rischio di soccombenza,

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 29240/24/AF del 27/06/2024 avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000", per la somma complessiva come sopra dettagliata, fatte salve la verifica di eventuali responsabilità e le eventuali azioni di rivalsa.

Il Collegio dei Revisori

- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;
- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;

- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Il 30 Giugno 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Clelia Mogavero –
(F.to digitalmente)

Presidente -----

Dott.ssa Giovanna Iacono –
(F.to digitalmente)

Componente -----

Dott. Giuseppe Trunfio –
(F.to digitalmente)

Componente-----

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lettera a), D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario ad Acta

F.to Dott. Mastrolembro Ventura Domenico

Il Segretario Generale

F.to Rossana Carrubba

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 12/07/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
